

Foto di Maurizio Scansani



Forte dei Marmi Carmelo Bene-Amleto sulla spiaggia nell'autunno del '72

L'intervista

Quando Carmelo Bene sul set dell'Amleto perse il lobo per un morso

Anticipiamo dal nuovo numero di «Reportage» l'intervista ad Anna Maria Papi produttrice ed aiuto regista del terzo lungometraggio del celebre artista

FRANCESCO FORLANI

FIRENZE

Firenze, interno giorno. Mi trovo a casa di Anna Maria Papi, che mi racconta di *Un Amleto di meno*, il terzo lungometraggio di Carmelo Bene. Fu lei a produrre il film, fece per lui l'aiuto regista, ospitò l'attore quasi ogni estate dei '60 e dei '70 nella propria villa di Forte dei Marmi. Qui Carmelo Bene spesso s'imbatteva in un altro ospite, il poeta Montale, l'Eugenio nazionale. (...)

Ma dimmi del film che ti sei trovata a girare con Carmelo. La troupe, com'era la troupe? Bene, un generale o un caporale?

«La troupe dell'Amleto era a colori: sanguigna, mangereccia e chiassosa. Molto affiatati eravamo, bisboccioni o quasi da Festa dell'Unità. Il dissanguato, il Dracula in b/n era solo C.B. Con la troupe si mangiava, si rideva, si andava a ballare.. Era una reazione obbligata alla tensione delle riprese, polarizzate sempre su un tono di emergenza, à bout de soufflé. Lui? Né generale, né caporale. Ma neanche un cataclisma di eccentricità. Aveva la calma anche un po' odiosa di un primo della classe, un pignolo, un Franti-Ghedini che non

Ricordi feroci

«Ha afferrato Lydia per le mani... le fa male... Lei si divincola gli afferra con la bocca un orecchio e tac gli stacca un lobo»

sbagliava mai la mira. Molto meticoloso, dirigeva il set con voce da prete, un che di mezzo tra la verbosità un po' odiosa di Sordi e le litanie di chiesa. Era ripetitivo, diabolicamente presente, non gli sfuggiva nulla, fino al crollo etilico che però avveniva alla terza bottiglia».

Il cinema cos'era per Bene?

«Per Carmelo il cinema (il suo) era un modo per vedersi, per studiarsi, per divertirsi di se stesso, ma solo alla decima visione di un suo film. Lo guardava montato per dieci, anche quindici, volte. E rivedeva i suoi altri film in continuazione. Ma questo lo faceva anche con qualche film degli altri. *Arancia meccanica* l'ha visto 7 volte, *Belle de jour* 4, poi *Viridiana*, *Mabuse*, tutto l'altro Kubrick, persino *Cat Ballou*, i western, Buñuel, mentre odiava Visconti, Pasolini, Rossellini, Fellini.» (...)

Mi dicevi che hai ancora i quaderni della lavorazione del film...

«Sì, aspetta... Ecco... Oggi è martedì e sono le 9 di mattina. Il lavoro è